

LA SCUOLA PALESTRA DI LEGALITA'

La scuola è un arco di tempo che segna un passaggio importante nella nostra vita, ci rende più maturi e ci prepara al futuro, e per far sì che essa rientra come la vorremmo nei nostri sogni, dovremo fare dei passi avanti. Come tutti ben sanno, molti giovani trattano la scuola come un luogo di sfogo, un luogo dove tirare fuori tutta la rabbia che immagazzinano dentro, e questo lo fanno attraverso degli atti vandalici come imbrattare i muri, rompere finestre e porte, distruggere banchi e sedie e assumendo così, in certi aspetti, atteggiamenti irresponsabili e immaturi, affrontando il tutto con un'aria di sfida, pensando che uscire fuori dagli schemi li rende migliori, senza capire che è una dimostrazione di insicurezza. Purtroppo l'illegalità è una parola, o meglio un atto, di cui si sente parlare tutti i giorni. E tutti noi italiani dovremmo impegnarci e collaborare per fare in modo che l'illegalità smetta di esistere, facendo risaltare il valore della parola legalità, con la quale si intende il rispetto delle nostre norme giuridiche, delle regole civili e morali che rappresentano una società. Quindi bisognerebbe che l'illegalità si estinguesse lasciando così il posto alla legalità. In tal modo potremmo sperare in una vita migliore, soprattutto noi giovani, che vorremmo un mondo migliore e soprattutto una scuola con la "S" maiuscola. Bisognerebbe avere una scuola con una struttura adeguata, con dei laboratori appropriati allo studio e sarebbe necessario che gli alunni avessero più rispetto delle regole e dei professori. Quest'ultimi dovrebbero proporre un tipo di insegnamento con le lezioni meno noiose, magari coinvolgendo la classe attraverso lavori di gruppo; con valutazioni in base al rendimento durante tutto l'anno, senza avere preferenze, senza fare delle scenate se i ragazzi non hanno studiato, ma cercando il modo migliore per farli approcciare allo studio. Le parole d'ordine dovrebbero essere: coinvolgimento, passione e legalità'. Oggi purtroppo ci troviamo in una società così complessa, dove si tende continuamente a commettere violazioni, dovuto forse al consumismo dove pur di ottenere ciò che si vuole si è disposti anche a tradire il principio fondamentale della nostra Costituzione, la legalità. Di conseguenza dobbiamo rifiutare quei comportamenti che vanno contro i principi fondamentali della Costituzione, che racchiudono i valori e le norme cui devono uniformarsi sia i cittadini che i governanti. I valori costituiscono dunque le azioni dell'individuo per perseguire determinati fini; sono cioè gli ideali che una società si propone di raggiungere. A differenza delle norme che definiscono quei comportamenti che i singoli sono ottenuti ad osservare. Bisogna pertanto distinguere

le norme sociali da quelle giuridiche: le prime sono regole di comportamento trasmesse nel tempo la cui osservanza è spontanea; le seconde sono obbligatorie. Questo è quanto si trova nel dettato legislativo, parole sacre che vanno rispettate, ma sembrano appartenere ad un mondo a noi estraneo, ad una realtà utopistica. Tuttavia continuiamo a sperare in un futuro migliore, perché esso dipende da noi, che siamo consapevoli di avere la forza di cambiare la realtà che ci circonda.

Mariarca Caliendo
Stefano Riccio
Maria Cutarella
Lucia Geografo
Anna Di Franco
Francesco Papilio
Maria-Concetta Sepe

III bcomm